

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 25 OTTOBRE 1966

Presidenza del Vicepresidente
MARTINELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Agrimi.

La seduta ha inizio alle ore 9,30.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche ed integrazioni alle disposizioni contenute nell'articolo 1, lettera c), della legge 14 febbraio 1964, n. 38, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche » (1692), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Maier, ricorda brevemente i precedenti del provvedimento, che tende ad aumentare lo stanziamento previsto dalla legge 14 febbraio 1964, n. 38, per l'ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti in rapporto alle provvidenze per zone agrarie danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche. Il relatore dichiara quindi di ritenere valido il sistema di copertura previsto dal disegno di legge, del quale propone l'approvazione, chiedendo al Governo se lo stanziamento previsto sia sufficiente per accogliere tutte le domande presentate.

Il sottosegretario Agrimi risponde a quest'ultimo quesito precisando che lo stanziamento vale a coprire buona parte delle domande.

Prendono quindi brevemente la parola, in senso favorevole al disegno di legge, i senatori Bertoli, Artom e Salerni: quest'ultimo chiede al rappresentante del Governo di provvedere affinché vengano accelerate le procedure per la concessione degli indennizzi.

Infine la Commissione approva il disegno di legge senza modificazioni.

« Aumento del fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane e modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949 » (1871), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Angelo De Luca, illustra le origini della Cassa di credito per le imprese artigiane e ne ricorda le successive vicende legislative, che hanno portato alla costituzione di un fondo per la concessione di un concorso sugli interessi dei mutui, fondo che attualmente è rimasto sguarnito: il rifinanziamento di esso costituisce appunto una delle finalità del disegno di legge. Dopo avere illustrato le modifiche apportate al testo governativo dall'altro ramo del Parlamento, il relatore fornisce dati sul numero e sull'ammontare delle operazioni ammesse a finanziamento e dichiara di ritenere valido il meccanismo di copertura previsto: propone pertanto l'approvazione del disegno di legge.

Si apre quindi la discussione. Il senatore Salerni chiede alcuni schiarimenti sulla copertura per gli esercizi successivi al 1967, dal momento che il disegno di legge estende la sua validità fino al 1971.

Il senatore Bosso dichiara di ritenere discriminatoria la norma introdotta dalla Camera dei deputati all'articolo 4, che prevede un tasso di interesse inferiore per le imprese artigiane operanti nel Mezzogiorno e nelle aree depresse del Centro-nord.

Il senatore Trabucchi osserva che il Governo dovrebbe seguire criteri uniformi nell'indicazione delle coperture per gli esercizi futuri e nota che lo stanziamento per il 1965 appare ormai come una semplice sanatoria, in quanto è verosimile che esso sia già stato impiegato.

Il Presidente, rispondendo al senatore Salerni, ricorda che la Commissione ha stabilito, circa la questione della copertura degli oneri poliennali, di continuare nella prassi seguita anteriormente alla sentenza 1/1966

della Corte costituzionale, in attesa di conoscere i risultati dei lavori del Comitato di studio per i problemi derivanti dall'articolo 81 della Costituzione.

Dopo alcune osservazioni del sottosegretario Agrimi, la Commissione approva senza modificazioni gli articoli del disegno di legge.

In un breve intervento il senatore Trabucchi chiede che il Governo ponga allo studio la possibilità della concessione di crediti ad artigiani, garantiti da polizze di assicurazione sulla vita.

Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 10,20.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,15*